

# I tre Consigli dell'Istituto si riuniscono e confermano l'opzione per un nuovo modello di governance

Convocati dal Superiore Generale dei Fratelli delle Scuole Cristiane, Fratel Armin Luistro, i tre Consigli dell'Istituto, **il Consiglio Generale, il Consiglio Internazionale dell'Associazione e della Missione Educativa Lasalliana (CIAMEL) e il Consiglio Economico Internazionale (CEI)**, si sono riuniti per la prima volta presso la Casa Generalizia a Roma dal 10 al 12 febbraio.

Questo momento è uno spartiacque in una storia che si sta costruendo da molti anni, ma soprattutto dopo il 46° Capitolo Generale, che ha chiesto un nuovo modello di governo dell'Istituto", ha commentato Fratel Carlos Gómez, Vicario Generale, sottolineando che mentre "tutto questo è facile da dire e facile da scrivere, quando ci troviamo di fronte a una realtà come questa, **dobbiamo iniziare a essere creativi nel capire come possa essere un nuovo modo di governare l'Istituto**".

## Una chiamata alla sinodalità

Il Vicario generale sostiene inoltre che, dato l'appello della Chiesa alla sinodalità, "che risuona in tutti i continenti", la sinodalità implica anche "la rottura con il modo in cui le decisioni sono state tradizionalmente prese nella Chiesa, per tornare a una pratica che ha a che fare con le sue origini". Non si tratta più, quindi, di un solo gruppo che prende decisioni e tutto il Popolo di Dio obbedisce, ma **"dalla base si può costruire il consenso e ciò che impegnerà davvero tutti noi"**.

Ecco perché questa prima sessione congiunta tra i tre Consigli dell'Istituto si è svolta in continuità con l'Assemblea Plenaria del luglio 2024, riprendendo la sintesi che ne è scaturita, per "discernere e camminare insieme". "Ricardo Laguda, membro del Consiglio Generale, ha espresso la speranza che "questi tre Consigli guidino e dirigano l'Istituto e la Famiglia Lasalliana negli anni a venire".

**“L’idea è che il Consiglio Generale cerchi di definire la visione generale e le direzioni per l’intero Istituto, e si spera che gli altri due Consigli possano sostenerlo.** Per esempio, il Consiglio Economico cercherà di assicurare la sostenibilità finanziaria della missione nell’Istituto, mentre il Consiglio della Missione proverà ad aiutarci in termini di Famiglia e di Formazione Lasalliana, per assicurare la coerenza nel modo in cui i Partner partecipano e si impegnano nella Missione Lasalliana”.

Nel caso del Consiglio Economico Internazionale, il suo Presidente, Nestor Tan, spiega che “ha il compito di identificare e preservare l’eredità dell’Istituto a nome del Fratello Superiore e del Consiglio Generale, armonizzando i processi nelle diverse istituzioni per facilitare la governance, ottimizzando il valore che ne deriva e **assicurando che anticipiamo e pianifichiamo il futuro, compresa la creazione di strutture appropriate che possano essere trasmesse di generazione in generazione**”. Il punto centrale di questo lavoro è “assicurarsi che le buone pratiche siano condivise”, sottolinea il laico lasalliano.

## **Apprendimento reciproco e corresponsabilità**

Il bilancio è molto positivo, come spiega Kurt Schackmuth, membro del CIAMEL: “questi giorni insieme sono stati un’opportunità per il CIAMEL e gli altri Consigli di imparare l’uno dall’altro, nonché di esercitare la corresponsabilità per la missione come parte della nuova struttura di governance dell’Istituto”. “Il CIAMEL, in particolare, ha deciso di **concentrarsi sulla comunicazione con i Consigli MEL e le altre strutture di governance condivisa e sulla collaborazione con le Commissioni**”, aggiunge.

Da parte sua, Fr. Carlos Gómez sottolinea che “una delle lezioni più interessanti di tutto questo è il modo in cui le questioni si arricchiscono, quando anche le riflessioni lo fanno, per avere diverse prospettive e non esclusivamente il punto di vista del Consiglio Generale”, poiché **“molte delle questioni che discutiamo richiedono altri angoli di visione, perché ci saranno sempre implicazioni finanziarie e per la missione.** E ovviamente abbiamo bisogno proprio di queste riflessioni che ci aiutano a radicarci e a mostrare i nuovi orizzonti”.

“Ovviamente sappiamo che ci sono questioni che sono esclusive dei Consigli, per esempio: il Consiglio Generale deve continuare a lavorare necessariamente sulla vita dei Fratelli (...); ma ciò che ha a che fare con la missione, con il finanziamento

della missione e la sua sostenibilità, riguarda anche molte altre persone”, spiega il Vicario Generale.

“Il cammino iniziato si arricchirà nel tempo, ma i primi passi sono stati fatti e credo che al momento il bilancio sia molto positivo, così come **l’invito a vivere questi stessi movimenti nei diversi luoghi in cui l’Istituto è presente**”, conclude Fr. Carlos Gómez.